

Ipotesi di criminalità informatica transnazionale: problematiche attuali ed eventuali prospettive future

Dott.ssa Nadina Foggetti. Foro di Bari. Studio Legale Orofino

L'analisi parte da un caso concreto: un attacco di tipo trojan ad un sistema Linux di Pubblico interesse.

L'attacker era una normal user che, sfruttando una vulnerabilità del Kernel, ha effettuato una scalata di privilegi acquisendo così i privilegi di root sulle macchine del sistema violato. Il trojan installato conteneva degli sniffer per copiare le password degli utenti che si collegavano al e dal sistema violato.

L'attacker ha agito a Ginevra, ivi copiando le password, ma i dati copiati appartenevano a vari utenti tra cui degli italiani. L'analisi verrà circoscritta solo ed esclusivamente alle questioni legate al diritto penale italiano.

La fattispecie concreta permette di effettuare delle riflessioni circa la reale portata della criminalità informatica transnazionale e le problematiche attinenti al diritto applicabile per garantire la punibilità dell'attacker.

I computer crime, o cyber crime, ovvero i reati realizzati attraverso internet, spesso trascendono i confini degli stati nazionali, causando enormi problemi soprattutto in relazione alla legge nazionale competente a conoscere e punire il caso concreto.

Il diritto nazionale non sempre è pronto a rispondere alle domande di globalizzazione e alle nuove condotte criminali realizzate attraverso i moderni sistemi informatici.

Il caso di specie pone una serie di problematiche in relazione alla legge applicabile: partendo, infatti, dalla prospettiva posta dal diritto penale italiano, si arriverà ad analizzare le possibilità che ha l'attacker di essere punito sulla base delle legge penale svizzera.

La globalizzazione dei mercati comporta anche la globalizzazione del crimine che esige risposte concrete soprattutto dagli organismi internazionali e comunitari, per quanto riguarda le proposte e le direttive fondamentali da seguire sulla base di una concreta analisi sociologica e di politica criminale diretta ad individuare le diverse tipologie di hacker e il loro livello di pericolosità nella rete globale. Mentre un importante ruolo rivestono i singoli Stati nazionali per quanto riguarda l'armonizzazione delle fattispecie penali nazionali e la cooperazione internazionale in materia di raccolta di prove all'estero e di mandato d'arresto europeo.

(Dicembre 2003 – Riproduzione riservata)